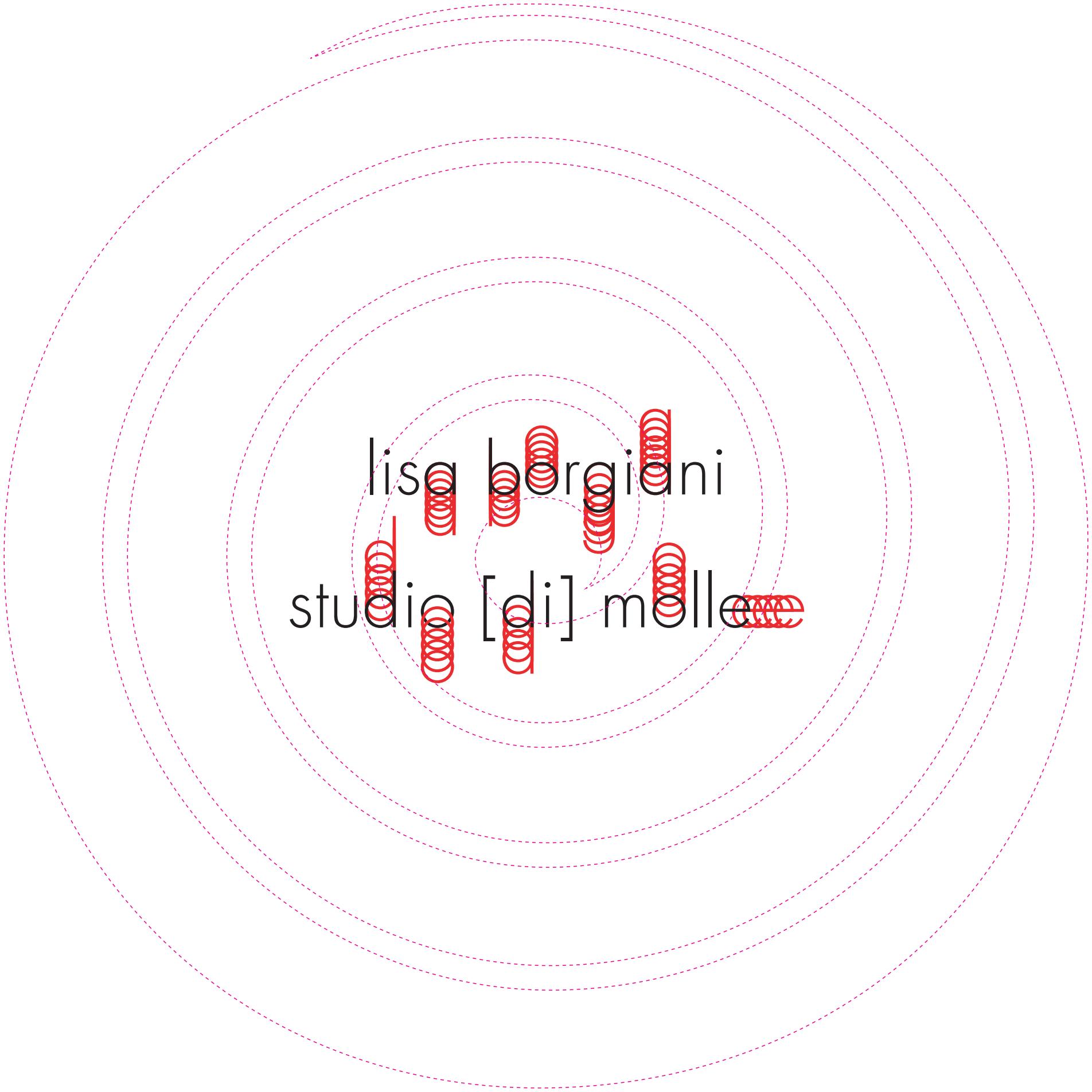
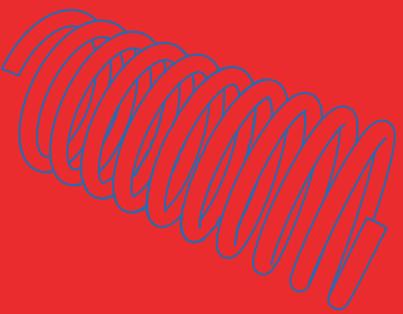
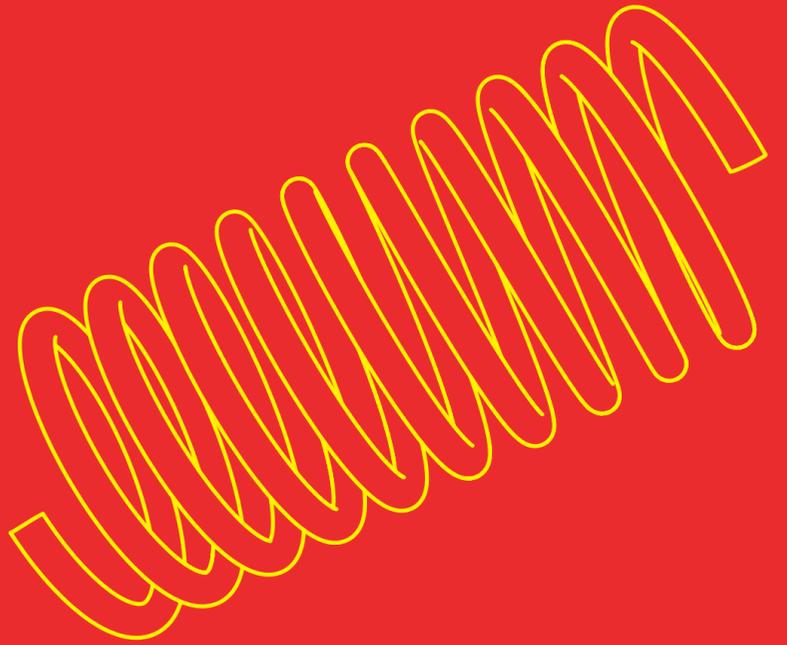
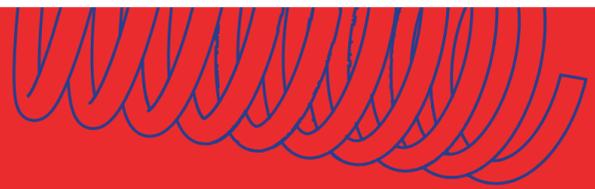
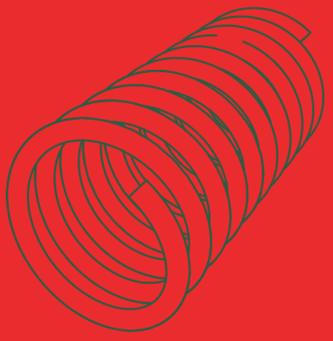
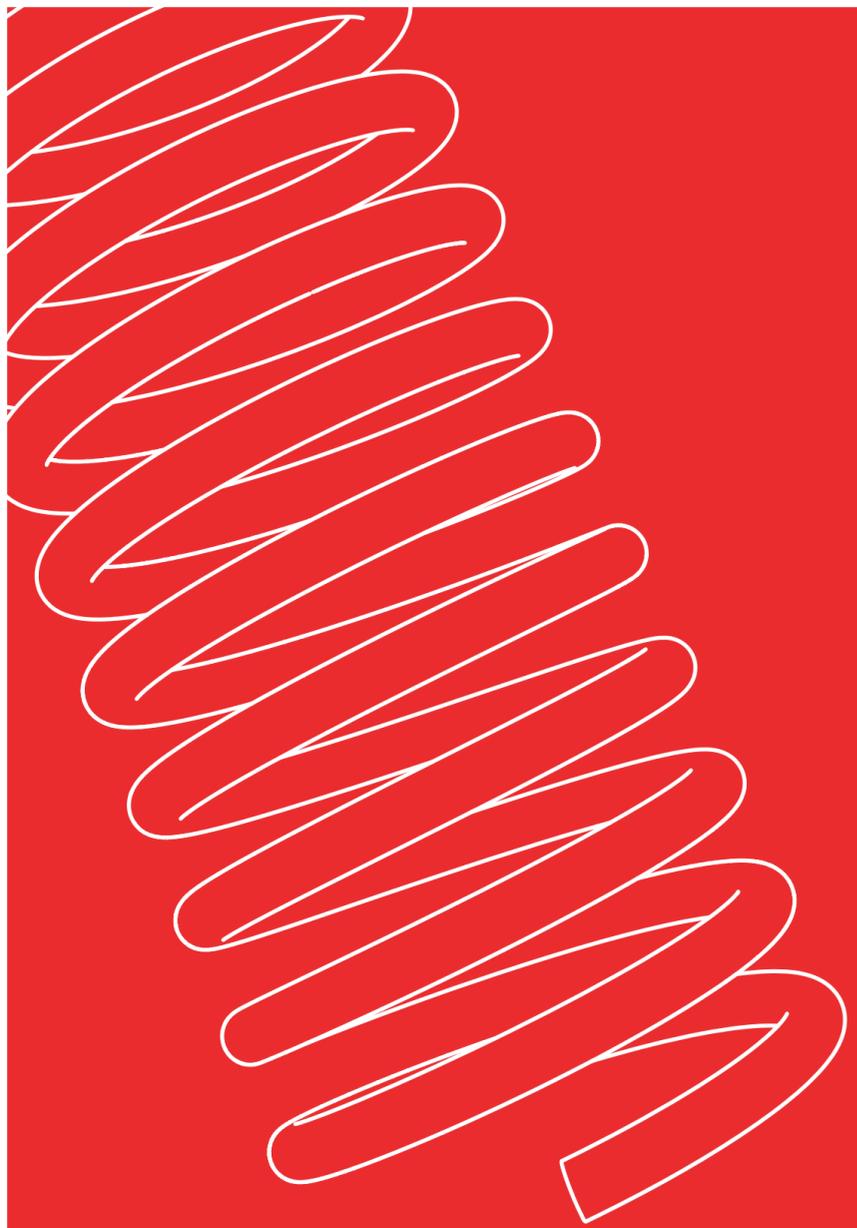
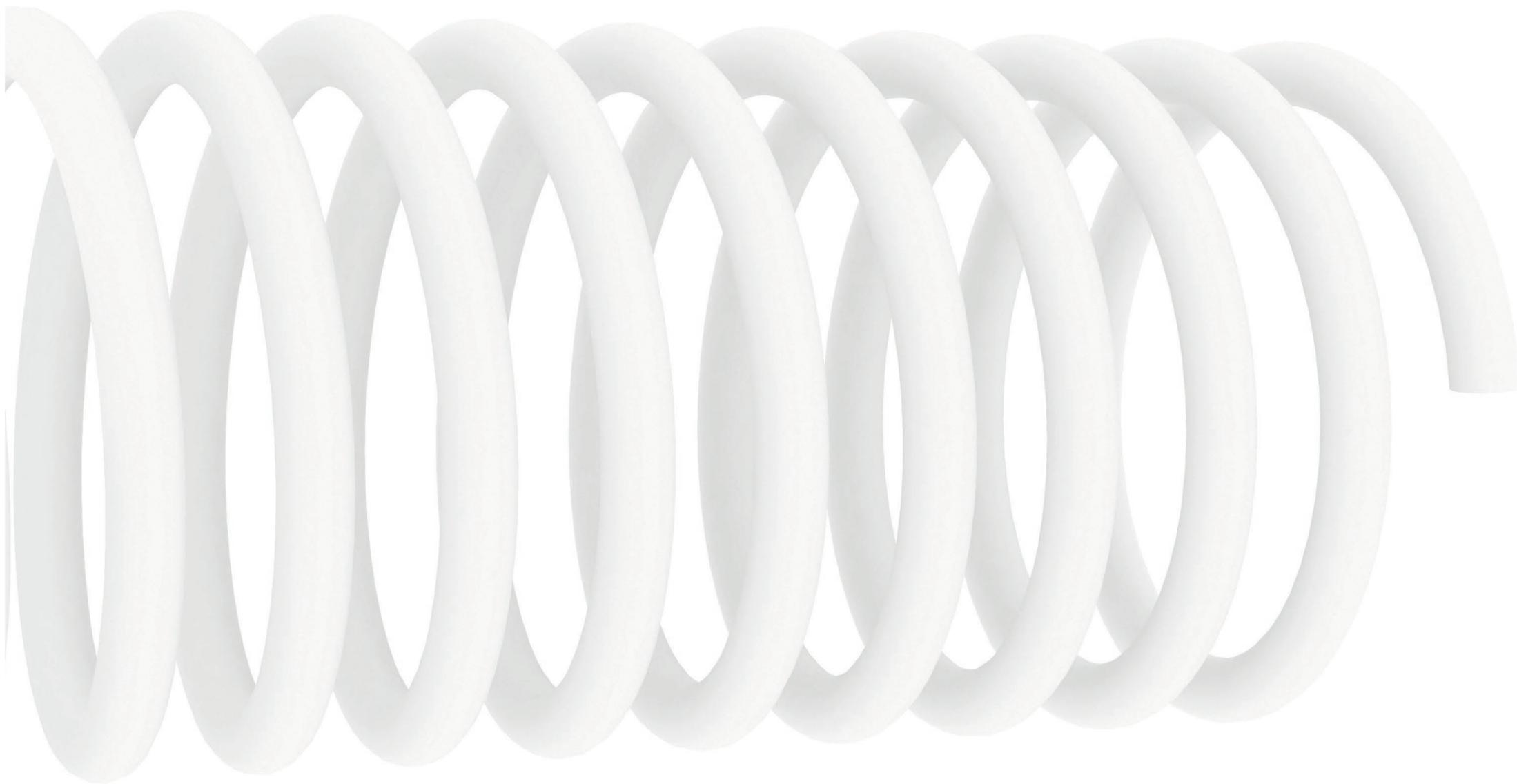


lisa borgiani
studio [di] molle

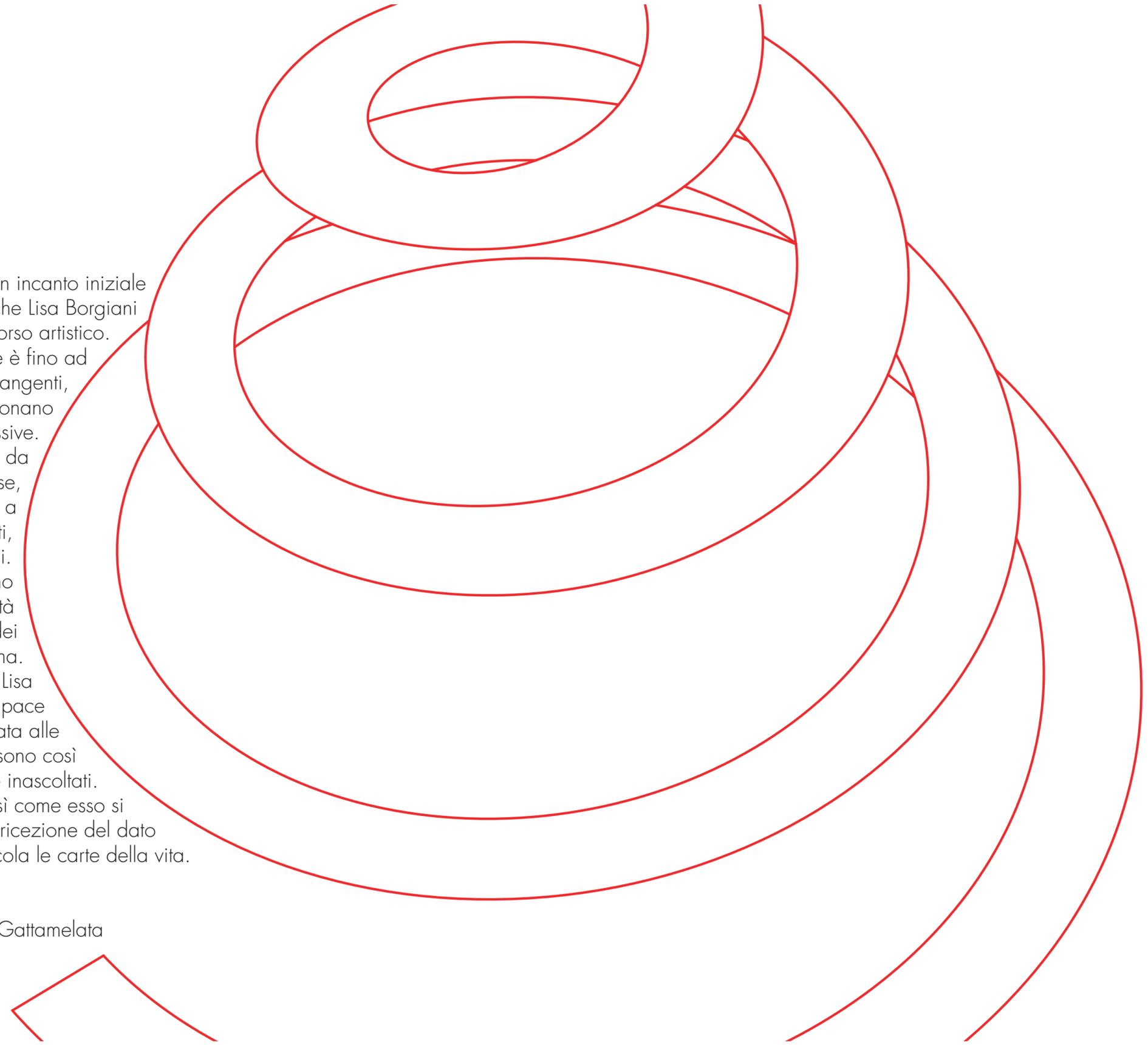




lisa bergiani
studio [di] molle



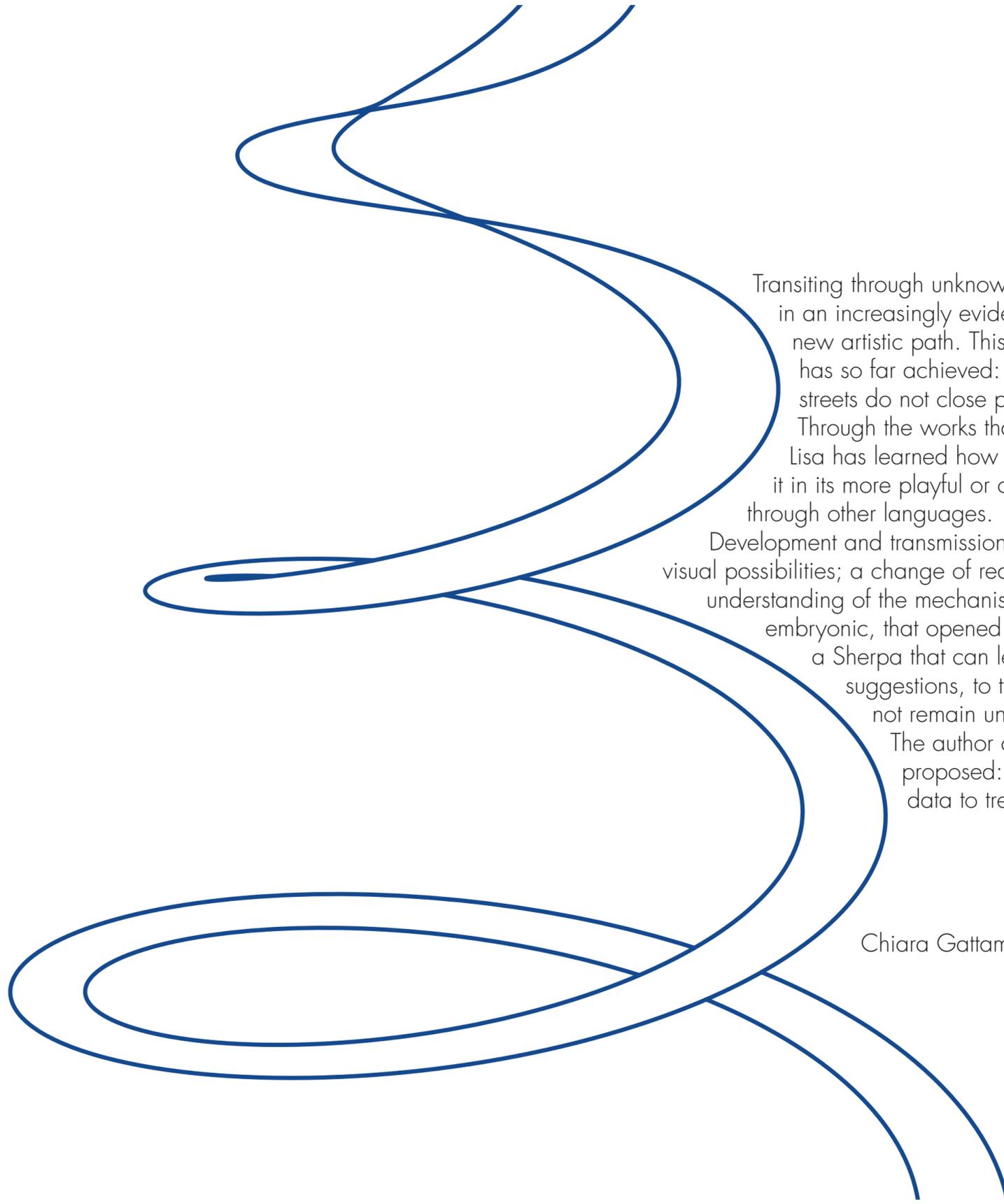
9 introduzione/introduction Chiara Gattamelata
13 fotopittura [di] molle text and works
42 installazione [di] molle text and works
56 scultura [di] molle text and works
62 altri lavori/another works
70 biografia/biography



Transitare in sentieri sconosciuti perché sospinti da un incanto iniziale che prende forma in modo sempre più evidente: è così che Lisa Borgiani ha iniziato un nuovo ed affascinante percorso artistico. Non si tratta di una cesura rispetto a ciò a cui l'autrice è fino ad ora approdata, ma di altri cammini, paralleli e tangenti, perché le nuove vie non chiudono percorsi ma perfezionano ulteriori possibilità espressive. Con le opere che sono scaturite a partire dalle molle e da tutta la complessa serie di significati ad esse sottese, Lisa ha imparato a conoscere il mondo sotto altre vesti, a comprenderlo negli aspetti più ludici o più complicati, a reinterpretare gli accadimenti con altri linguaggi. Sviluppo e trasmissione del moto, meccanismi che mettono in atto possibilità visive ulteriori, modifica della realtà rispetto a così come ci è consegnata, comprensione dei meccanismi che stanno al di sotto della forma. Ecco gli spunti, quasi embrionali, che hanno aperto a Lisa passaggi inesplorati: come ci si affida ad uno sherpa capace di condurre ad alte cime, così l'autrice si è consegnata alle proprie profonde suggestioni, a quei moti autentici che sono così urgenti da non poter rimanere inascoltati. L'autrice non può accontentarsi di osservare il mondo così come esso si propone: il suo sguardo va inevitabilmente al di là della ricezione del dato visivo per sconfinare in un gioco che rimescola le carte della vita.

Chiara Gattamelata



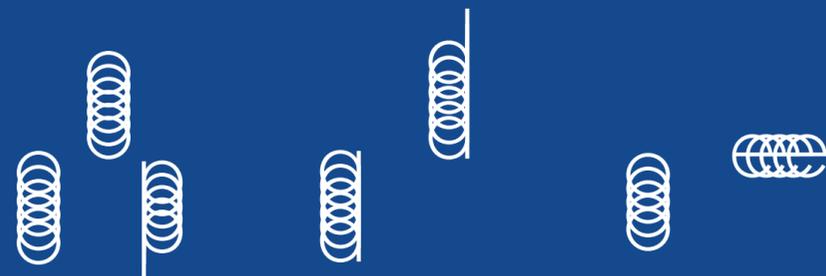


Transiting through unknown trails, pushed by an initial enchantment that takes shape in an increasingly evident way: this is how Lisa Borgiani started an exciting and new artistic path. This, though, doesn't mark discontinuity with what the author has so far achieved: they are other routes, parallel and bribe, because new streets do not close paths but refine further expressive opportunities. Through the works that resulted from the springs and their complex meanings, Lisa has learned how to experience the world in other ways, how to understand it in its more playful or complicated aspects, and how to reinterpret occurrences through other languages.

Development and transmission of the movement; mechanisms that implement further visual possibilities; a change of reality compared to the one which is shown to us; the understanding of the mechanisms that are beneath the form. These are the ideas, almost embryonic, that opened for Lisa unexplored passages: as someone turning to a Sherpa that can lead to high peaks, the author has relied to her deep suggestions, to those authentic inner movements that are so urgent they can not remain unheard.

The author can not be satisfied by the observation of the world as it is proposed: her gaze inevitably goes beyond the reception of visual data to trespass into a game that shuffles the cards of life.

Chiara Gattamelata



fotopittura [di] molle

Con le opere fotopittoriche l'autrice si muove in un campo che ben conosce e che le è caro. Un soggetto, sia esso un corpo, un'architettura o una scultura, è ri-studiato per mezzo delle molle che lo strutturano ex-novo. In alcuni casi le molle diventano un'armatura interna che sostiene, imprigiona e contemporaneamente definisce le possibilità dinamiche dei soggetti, mentre in altri sembrano essere i presupposti indispensabili affinché essi esistano. Ogni elemento diventa il risultato della forza esplosiva delle molle o, al contrario, il punto di partenza. Non ritrovo tanto il desiderio di percorrere le linee di forza che compongono un elemento, quanto invece la ricerca di quella alchimia sconosciuta che fa sì che vi siano pieni e vuoti, che vi sia una linea o una forma, che un soggetto possa essere esattamente quello ma anche il suo perfetto contrario. Ponte (di) molle 2 è fine o inizio del processo della visione, e Molle (su) Ponte Waitan potrebbero essere altrimenti? Non ne sono forse una sorta di anima equivalente? I colori in questo gioco assumono un ruolo importante: puri, allucinati, fluorescenti, sostengono e determinano, lasciano un segno indelebile e guidano il nostro sguardo verso una lettura inconsueta dei soggetti proposti. La pastosità ed il calore di alcune immagini, penso a Ritratto (di) molle, lascia il posto ad una maggior freschezza di altre, per sconfinare poi nel puro divertimento: è così che Lisa ci consegna un lasciapassare per non rimanere alla superficie delle cose.

Chiara Gattamelata



With her photopainting works, the author moves in a field that she knows and that it is dear to her. Each subject, be it a body, an architecture or a sculpture, is re-studied by means of the springs, that restructure it ex-novo. In some cases, the springs become an internal armour that supports, imprisons and simultaneously defines the dynamic possibilities of the subjects, while in others cases they seem to be the essential requirement for their existence. Each element becomes eventually the result of the explosive power of the springs or, on the contrary, its starting point. I do not find so much the desire to go through the power lines that build an element, but rather the pursuit for that unknown alchemy that ensures that there are full and empty spaces, that there is a line or a shape, that each subject may be exactly what it is but also its precise opposite. Ponte (di) molle 2 is the end or the beginning of the process of vision, and could Molle (su) ponte Waitan be any different? Aren't they maybe a kind of soul equivalent of it? The colours in this game play an important role: pure, hallucinated, fluorescent, they support and determine, they leave an indelible mark and guide our eyes to an unusual reading of the proposed subjects. The mellowness and warmth of some pictures, I think of Ritratto (di) molle, gives way to the prevalent freshness of others, to trespass into pure divertimento: That's how Lisa gives us a pass not to remain on the surface of things.

Chiara Gattamelata

Ponte (di) molle
fotopittura su tela, 120x73cm
2015





Protesi (di) molle
fotopittura su tela, 70x100cm
2015



Autoritratto (di) molle
fotopittura su tela, 50x100cm
2015



Ritratto (di) molle
fotopittura su tela, 50x70cm
2015



Molle su scultura di Liangzhu
fotopittura su tela, 50x70cm
2015



Ponte (di) molle 2
fotopittura su tela, 120x80cm
2015



Vaso (di) molle
fotopittura su tela, 63x63cm
2015



Grattacielo (di) molle
fotopittura su tela, 50x75cm
2015



Libertà (di) molle
fotopittura su tela, 70x110cm
2015

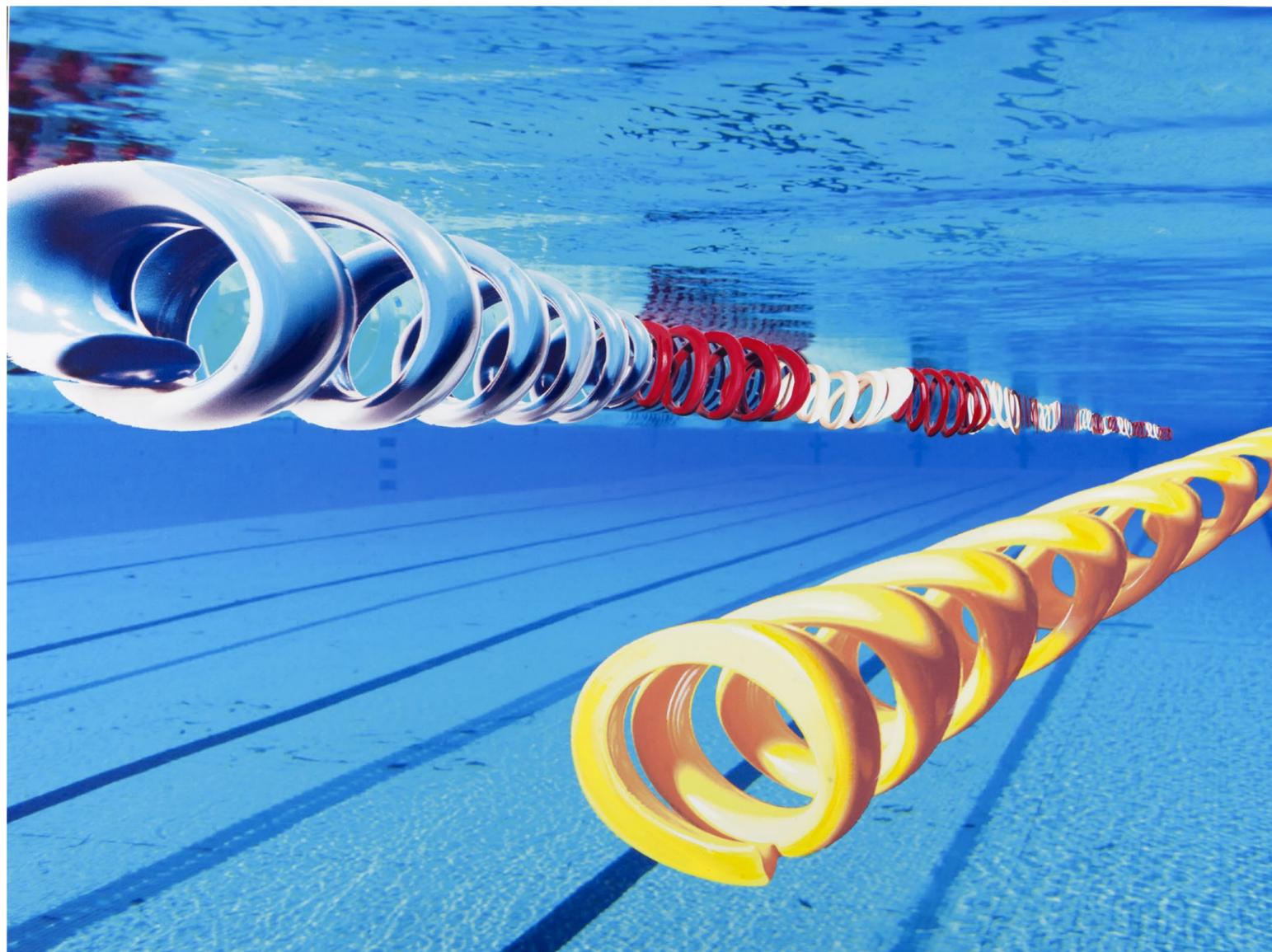


Colonnato (di) molle
fotopittura su tela, 240x80cm
2015 (dittico)





Pompidou (di) molle
fotopittura su tela, 100x75cm
2015



Piscina (di) molle
fotopittura su tela, 100x75cm
2015

Menorah (di) molle
fotopittura su tela
53x62cm
2015





Museo (di) molle
fotopittura su tela
80x80cm
2015



Guggenheim (di) molle
fotopittura su tela
100x100cm
2015



Mano (di) molle
fotopittura su tela, 50x50cm
2015

Mano (di) molle 2
fotopittura su tela, 50x50cm
2015





Molle su Ponte a Cicheng
fotopittura su tela, 120x80cm
2015

Molle su Ponte Waitan 1
fotopittura su tela, 120x80cm
2015



Lisa Borgiani



Molle su Ponte Waitan 2
fotopittura su tela, 120x80cm
2015



Molle su Palco di Nang LaojLie, China
fotopittura su tela, 120x80cm
2015



installazione [di] molle

Con l'Installazione (di) molle Lisa entra di prepotenza nel mondo e ne modifica le regole. L'autrice realizza delle molle di plastica colorate lunghe fino a 10 metri con cui cambia sostanzialmente ciò che è oggetto della sua azione. Le molle sono elastiche, morbide, sinuose e si oppongono alle evidenze architettoniche o naturali in cui sono inserite mutandone la percezione. Non si tratta semplicemente di fornire una possibile ed aggiuntiva visione della realtà, si tratta di una sua modifica sostanziale che, o si oppone alla forma statica realizzata dall'uomo, o si inserisce nel movimento della natura, in un nuovo gioco di pesi, di armonie e di contrasti. Treccia di Giulietta, Molle su Scala Della Ragione a Verona, Molla in Adige, Molle su Ponte di Veja, Molle su Palco di Nan Tang Laojie in Cina si rinnovano in altro. Se osservati attraverso le molle gli spazi architettonici sono segmentati, parziali, deformati, irriconoscibili. Se invece visti come un palcoscenico entro cui la molla si muove e rilascia vibrazioni decadono dal ruolo che hanno assunto fino a quel momento proprio per il rinnovato processo che la molla mette in atto. Ed ancora, se gettate in Adige le molle diventano un nuovo principio che determina lo scorrimento delle acque. Il flusso frange contro le molle: queste ultime non si oppongono ma inglobano, con la loro morbidezza e la loro sinuosità, il mondo -l'acqua- che in esse irrompe. Ma così facendo determinano nuovi andamenti, nuovi corsi, nuove verità. In ogni caso l'azione compiuta da Lisa dà nuovo corpo a ciò che è entrato nel suo campo d'azione perché l'artista è colui che è in grado di gettare uno sguardo oltre al dato che ci è offerto.

Chiara Gattamelata



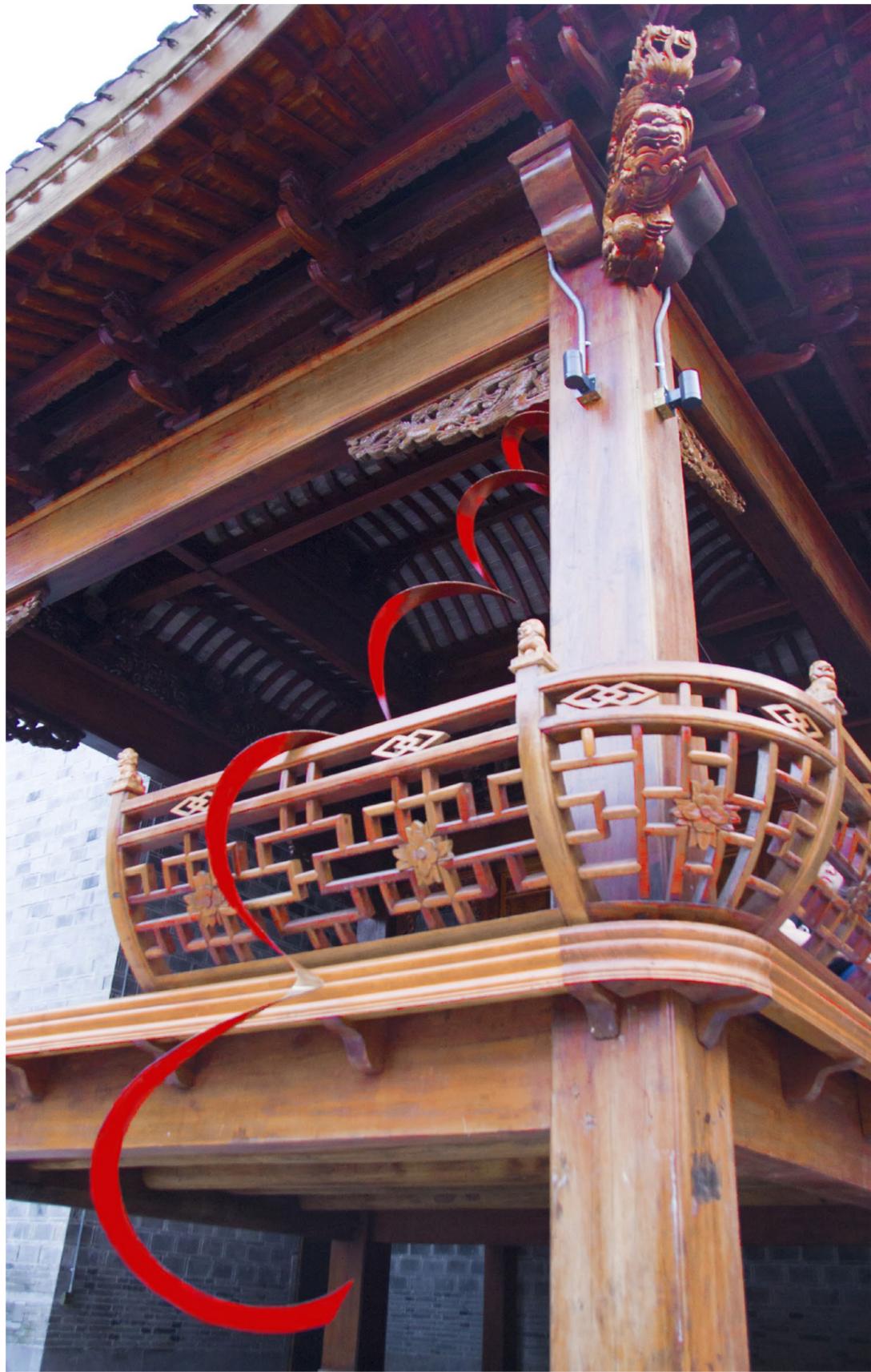
Molla su Scala della Ragione,
Verona

With Installazione (di) molle Lisa enters the world and changes its rules with great strength. The author produces springs up to 15 meters long, made of coloured plastic, with which she substantially changes the objects of her action. The springs are elastic, soft, sinuous, and they oppose the architectural or natural evidences in which they appear, changing the perception of them. It is not merely about providing a possible and additional vision of reality; it is a substantial change of it, that is either opposed to the static man-made form, or fits into the movement of nature, in a new balance of weights, harmonies and contrasts. Treccia di Giulietta, Molle su Scala Della Ragione a Verona, Molla in Adige, Molle su Ponte di Veja, Molle su Palco di Nan Tang Laojie in China are renewed into something else. When seen through the springs, architectural spaces are segmented, partial, distorted, unrecognisable. If instead they are seen as a stage within which the spring moves and releases vibrations, they decay from the role that they have taken up until that moment, precisely because of the renewed process that the spring puts into action. And again, if they are thrown into Adige, the springs become a new principle that determines the flow of water. The flow is broken against the springs: these latter do not oppose but incorporate, with their softness and their sinuosity, the world - water - that breaks into them. But in doing so, they determine new developments, new courses, new truths. In any case, the action performed by Lisa gives new form to what is entered in its scope, because the artist is the one capable of looking beyond the data provided.

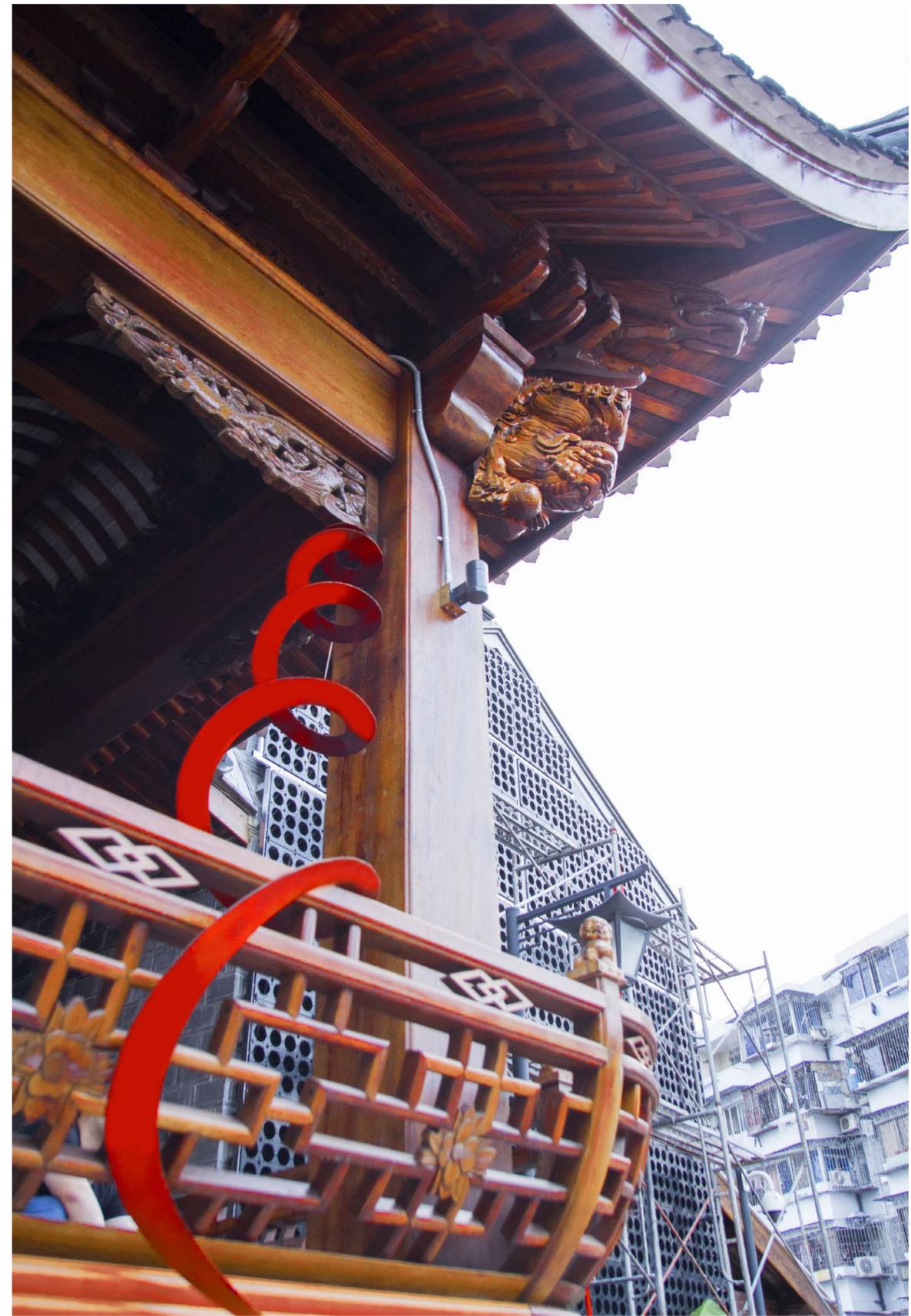
Chiara Gattamelata

Molla su Scala della Ragione,
Verona





Molle su Palco di Nan Tang LaoJie,
Ningbo, Cina



Molle a Liangzhu Culture Park,
Ningbo, Cina

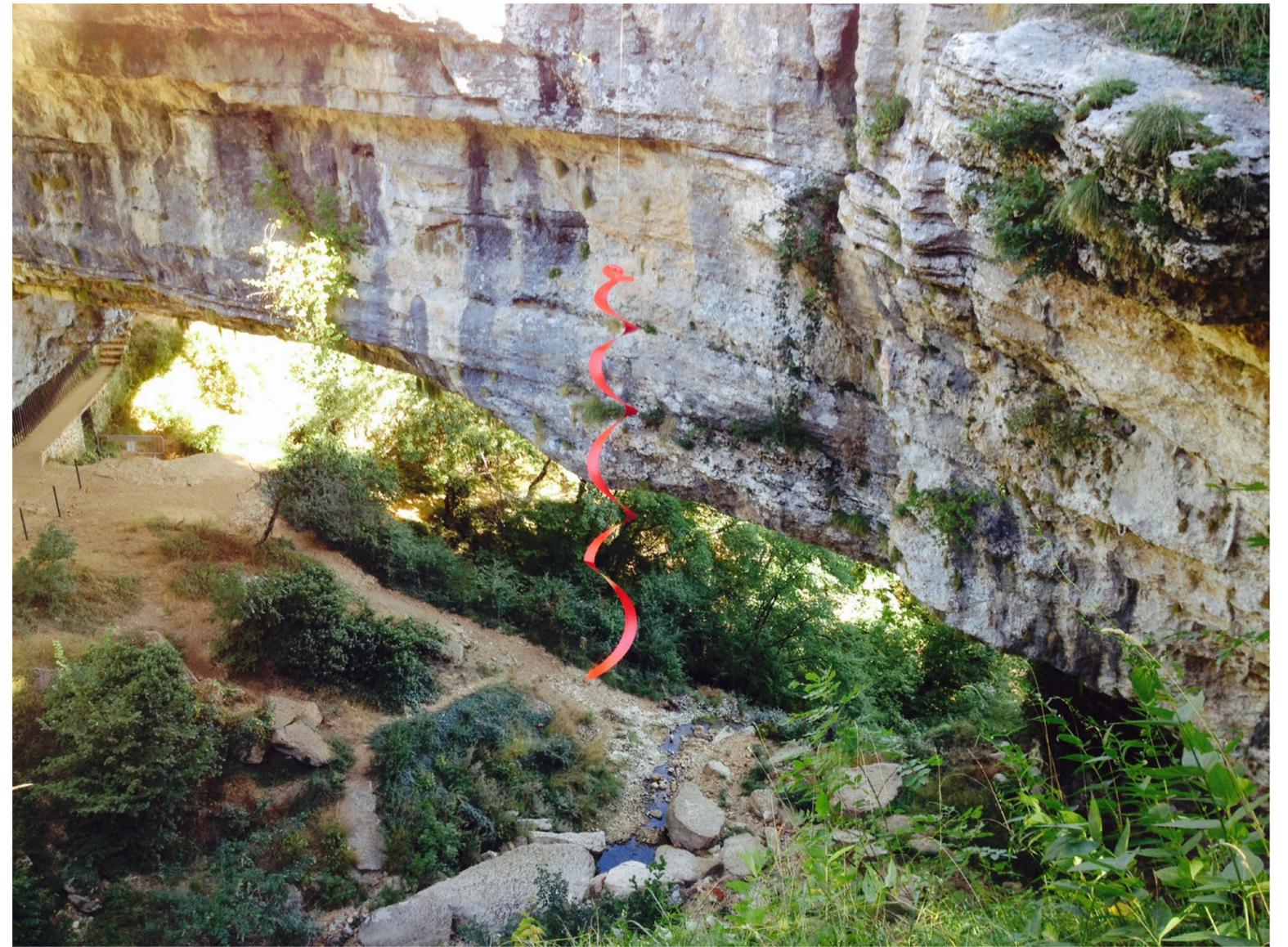




Molle a Nantang Old Street,
Ningbo, Cina



Molla in Adige



Molle su Ponte di Veja



Treccia di Giulietta





scultura [di] molle

Sedie, tavoli, poltrone e scale sono quelle che Lisa definisce Scultura (di) molle. L'autrice si appropria di oggetti comuni per farli diventare altro secondo un'operazione che ha un chiaro gusto dadaista: l'aspetto ludico, il gioco, il divertimento diventano uno strumento nelle mani dell'autrice la cui ambizione è, ancora una volta, quella di rimescolare le carte, la verità. Lisa trasferisce l'energia che le molle sprigionano per rendere il mondo che la circonda armonioso, flessibile, diverso; le strutture diventano svago e gli oggetti sono specchio del solo modo che l'autrice ha per capire il mondo. E se prima del suo intervento una poltrona è un qualcosa di certo, di sicuro, di stabile, dopo l'atto artistico diventa precaria, suscettibile di altri mutamenti, transitoria, così come transitorio è ciò che ruota attorno alle esistenze di ognuno di noi. Quale ragione vi può essere in una scala che ha, al proprio appoggio, quattro molle? E così pure per sedie e per ogni oggetto prelevato dal reale, dove risiede la ragione ultima? Sembrerebbe esservi un non-sense, ma in questo gioco si disvela la trasformazione della tangibilità, metafora delle nuove regole della vita. E se il ribaltamento del reale può avvenire tramite le molle è perché nelle mani di Lisa diventano un dispositivo, una possibilità di comprensione e di rappresentazione. Sembra meno importante, in questa serie, l'aspetto cromatico perché parrebbe esserci una maggior concentrazione teorica, quella necessaria a superare gli aspetti incomprensibili degli accadimenti che si possono disvelare solo tramite l'arte.

Chiara Gattamelata



Chairs, tables, armchairs and stairs are what Lisa calls the Scultura (di) molle. The author takes possession of common objects to turn them into something else through a transaction that has a clear Dadaistic taste: the playful aspect, the game, the fun become tools in the hands of the author, whose ambition is, once again, to reshuffle the cards, the truth. Lisa transfers the energy that the springs release to make the world around her harmonious, flexible, different; structures become leisure, and objects are the mirror of the only way for the author to understand the world. If before her intervention an armchair is something certain, sure, stable, after the artistic act it becomes precarious, susceptible to other changes, transient, just as it is transitional what revolves around the lives of everyone. What reason can there be in a ladder that has four springs as support? The same happens for the chairs and for each object extracted from the real; where does the ultimate reason lie? It would seem to be a non-sense, but it is in this game that the transformation of tangibility, metaphor of the new rules of life, unfolds. And if the reversal of reality can take place through the springs, it is because in the hands of Lisa they become a device, a possibility of understanding and representation. The chromatic aspect looks less important in this series, because there seems to be a greater theoretical concentration, necessary to overcome the incomprehensible aspects of the events that can be uncovered only through art.

Chiara Gattamelata



Tavolo (su) molle
Scala (su) molle



Cappello (su) molle
Bottiglia (su) molle



Nikon (su) molle
Poltrona (su) molle
Tazza (su) molle



Spazzolino (su) molle
Pennello (su) molle
Orologio (su) molle





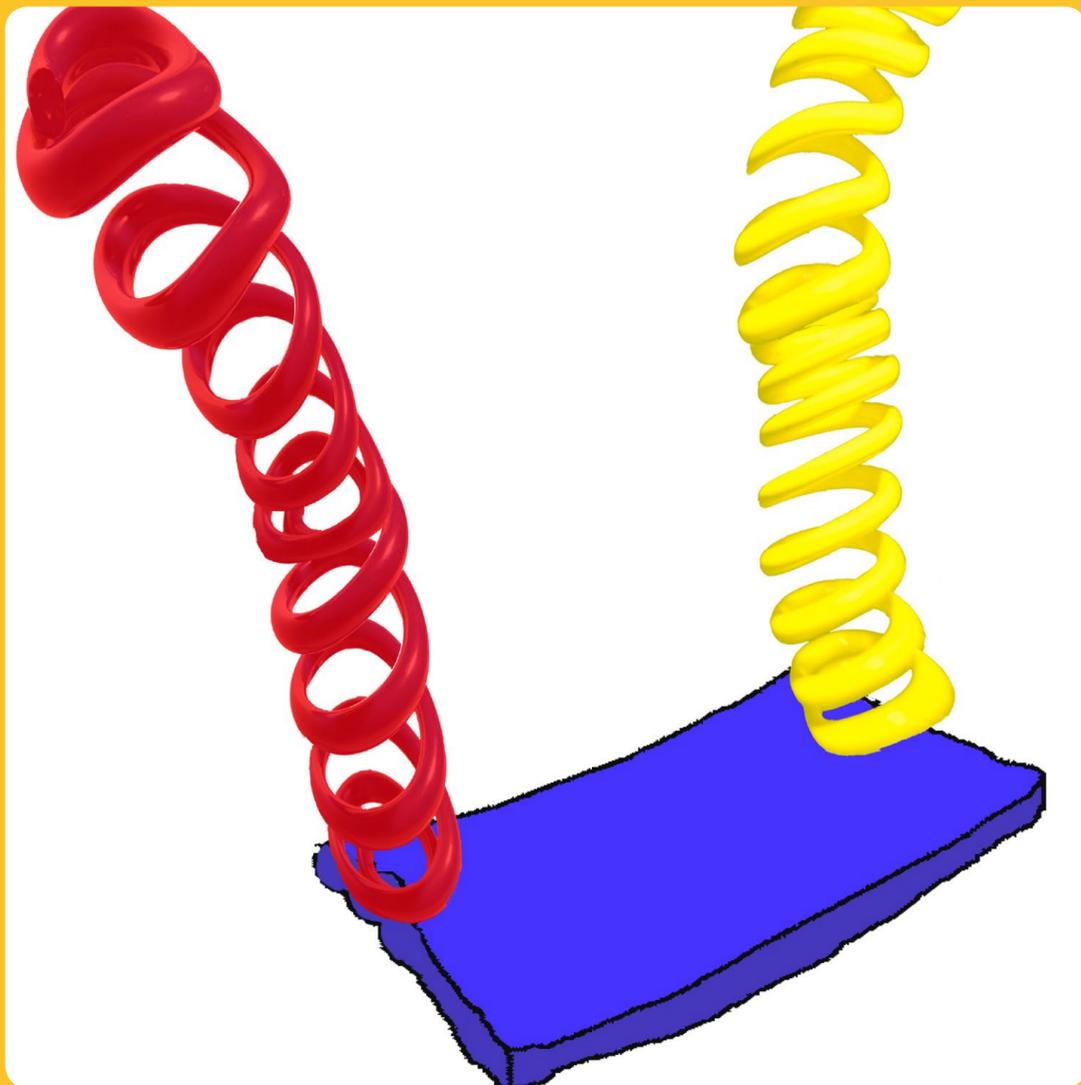
Container (di) molle
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Altalena (di) molle,
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Installazione (di) molle,
*Ningbo Baoguo Temple, Cina
 stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015*

Installazione (di) molle,
*Stone Village, Cina
 stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015*

Guggenheim (di) molle
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015





Museo (di) molle
Ningbo, Cina
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Piscina (di) molle 1
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Piscina (di) molle 2
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Pompidou (di) molle
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Torre (di) molle
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x40cm, 2015

Dito (di) molle
stampa laser su carta Bristol 300 gr, 30x30cm, 2015



Foulard (di) molle
stampa digitale su twill 100% seta
Orlo mano italiana (ed. numerata)





Murales (di) molle



Lisa Borgiani
(Verona, 1979), artista.

Vive e lavora a Verona e a Boston
Lives and works in Verona and in Boston

www.lisaborgiani.com

Mostre personali Solo exhibitions

- 2015 **Studio (di) molle**, Toro Arte Contemporanea, Sessa Aurunca, Caserta
Treccia di Giulietta, installazione (di) molle, Balcone di Giulietta, Verona
Memories and Light, Haus der Wannsee-Konferenz, Berlin
- 2014 **Memoria e Luce**, Biblioteca Civica, Verona
Memories and Light, video, Cortile del Tribunale, Verona
Memories and Light, Museo Ebraico di Bologna
Memories and Light, video, Casa di Giulietta, Infinitamente, Verona
Memories and Light, Istituto Italiano di Cultura di San Francisco, CA
Memories and Light, Ambasciata di Italia, Washington D.C.
- 2013 **Multiplicity**, Istituto Italiano di Cultura, Stoccarda
- 2012 **Light my self-portraits**, Atelier Macellarte, Livorno
Multiplicity, Istituto Italiano di Cultura, Wolfsburg
Multiplicity, Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, Verona

- 2011 **DynamiCities**, Project room Galleria delle Arti, Cremona
DynamiCities, Cassa Padana, Leno
DynamiCities, Gala Italia, Hotel Marriott, New York
- 2010 **DynamiCities**, European Parliament, Brussels
Staedte in Bewegung, Belgium House, Colonia
Piramidi di luce, Museo Nicolis, Villafranca di Verona
DynamiCities, Istituto Italiano di Cultura, London
- 2009 **Collages di viaggio**, Università di architettura, Firenze
Slanci urbani, Isola di San Servolo, Venezia
Incontro e dialogo tra fotografia e pittura, Università di Economia, Verona
pAst modern art, Radisson Hotel, Colonia
- 2009 **Collages di viaggio**, Palazzo della Corgna, Castiglione del Lago, Perugia
Wenn Fotografie und Malereisichbegegnen, Istituto Italiano di Cultura, Colonia
- 2008 **Collages**, Ghaf Gallery, Abu Dhabi
- 2007 **Travel Notes**, Singapore Island Country Club
When Photography meets Painting, The Aryaseni art gallery, Singapore
Travel Notes, Volvo Art Loft, Singapore
Travel Notes, Istituto Italiano di Cultura, Singapore

Mostre collettive Group exhibitions

- 2015 **On one Belt and one Road**, Ningbo, China
- 2013 **Non di solo pane**, Spazio Orso 16, Milano
War & Peace, ArtFarm Pilastro, Bonavigo, Verona
- 2010 **Dreaming Crystals on Duisburg**, European Capital of Culture 2010, Essen, Ruhr

- Visionaire Architektur**, Istituto Italiano di Cultura, Vienna
Cités en mouvance, Galerie Sens Intérieur, Saint Tropez
Better City, Better Life, Shanghai Venezia World Expo 2010
- 2009 **Extension**, Art Present Gallery, Paris
- 2008 **Foundation Alianza Hispanica**, Madrid
BehrTyssen gallery, New York
Fusion show @ Artenoo, Shanghai
Virginia Museum of Fine Arts
The Gallery Art & Design, Richmond

Fiere Fairs

- 2015 Fiera dell'arte di Padova
- 2011 Fiera dell'arte di Brescia
- 2011 Brussels Accessible Art Fair
- 2010 Innsbruck Art Fair
- 2011 London Art Fair
- 2009 The Affordable Art Fair, London
Innsbruck Art Fair
- 2008 Dubai Index Fair
New York Art Expo
- 2007 Art Singapore Fair

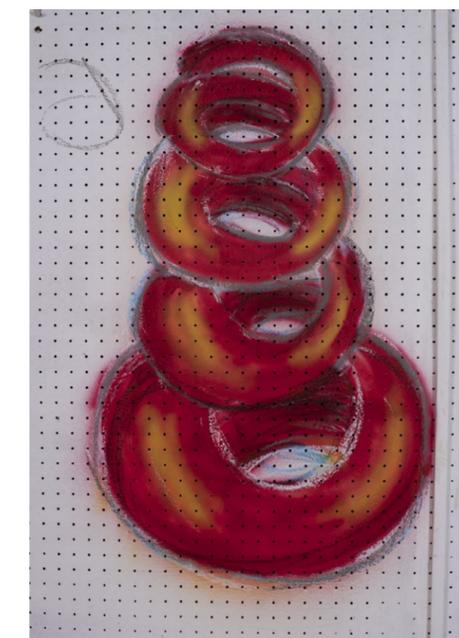


Interviste Interviews

- 2015 Studio (di) molle, ARTEIN, L'altra copertina
- 2013 La Luce che ripara il mondo, ExcellenceBook
- 2012 The naked mile, ARTEIN, L'altra copertina
- 2012 Intervista a Lisa Borgiani, Quazart
- 2011 Il silenzio della pittura, KYOS

Collezioni Collections

- Foundation Memorial to the Murdered Jews of Europe, Berlin
- House of the Wannsee Conference/Villa de la Conferenza di Wannsee, Berlin
- Gruppo Industriale Cooperativo CCPL
- Museo Ebraico di Bologna, Italy



lisa borgiani studio [di] molle



Lisa Borgiani con Giancarlo Rovetta

Exhibition manager
Giancarlo Rovetta

Project director
Antonio Rovetta

Exhibition manager assistant
Giulia Bassi

Text
Chiara Gattamelata

Designed by
Ubaldo Righi_esagono cremisi

Crediti fotografici
Foto Studio Rapuzzi

Translation by
Roberto Paterlini

Printed by
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Technical support
Damagraf s.r.l.

Set up
Rodolfo Borgiani

Acknowledgments
Carlo Pelanda
Nitzan Sneh

Special thanks to
Adige Rafting
Archivio Bernard Aubertin
Archivio Nordest
Camilla Ederle
C.F.P. Scuola del marmo 'Paolo Brenzoni'
Dedalo Design Co., Ltd.
Filippo Brunelli
Juliet Club Verona
MKF Mollificio s.r.l.

All rights reserved
@Lisa Borgiani